

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 20 della legge regionale 29/12/2003, n. 21
- VISTO l'art. 1, comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243;
- VISTA l'art. 1, comma 2 della legge 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
- VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni
- VISTA l'art. 7 comma 2 della L.R. n. 14/2019;
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;
- VISTA la circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTA la circolare n. 120577 del 05/11/2018 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTA la circolare n. 99361 del 06/09/2019 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'A.R.A.N. - Sicilia in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato;
- VISTA l'istanza del 28/05/2015, assunta al protocollo generale del Dipartimento della Funzione Pubblica in pari data al n. 72175, con la quale il Sig. Messina Giuseppe nato a XXXXX il XXXXX, dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale ha dichiarato che alla data del 01/02/2020, ha maturato i requisiti per l'accesso alla pensione di anzianità, in base alla normativa previgente il d.l. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla l.n. 214/2011 e chiede di essere collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5 della l.r. n. 9/2015;
- VISTA la nota del Servizio 3/F.P. - prot. n. 143659 del 13/12/2019, con la quale è stato comunicato al Dipartimento Regionale delle Finanze e del Credito che, tra gli altri, il Dott. Messina Giuseppe ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art.52, comma 5 della l.r. n. 9/2015 e maturerà i requisiti per il diritto alla pensione, in base alla disciplina previgente al citato d.l. n. 201/2011, in data 24/01/2020 con cessazione dal servizio a far data dal 01/05/2020;
- VISTA la nota prot. n. 01145 del 21/01/2020 con la quale, il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale delle Finanze e del Credito non ha disposto il contingentamento del Dott. Messina Giuseppe;
- VISTA la nota prot. n. 26569 del 05/03/2020 con la quale il Servizio 3/F.P. ha comunicato al dipendente in argomento ed agli uffici interessati che, lo stesso, sarà cancellato dai ruoli dell'Amministrazione Regionale a decorrere dal 01/05/2020;
- VISTO il D.A. n. 01750 del 12/04/1997 vistato dalla competente Ragioneria il 19/04/1997 al n. 3124, con il quale il Dott. Messina Giuseppe, con altri, è stato nominato con la qualifica di Dirigente Tecnico in prova - VII livello - del ruolo tecnico delle Finanze e del Credito di cui alla tabella "A" annessa alla L.R. n. 20/91, assumendo effettivo servizio in data 16/05/1997;
- VISTO il D.D.S n. 1349 del 17/03/2004, annotato alla competente Ragioneria Centrale il 25/05/2004 al n. 2869, con il quale, al predetto dipendente, ai sensi del D.P.R. n. 1092/73 sono stati valutati utili, ai fini di quiescenza, anni 12, mesi 05 e giorni 25, relativi a dei servizi di ruolo e non di ruolo svolti, dallo stesso, presso diversi Comuni;

VISTO il D.D.G. n. 03159 del 18/07/2002, vistato dalla competente Ragioneria il 25/07/2002 al n. 241, con il quale il Dott. Messina Giuseppe, a decorrere dal 17/05/2000 è stato inquadrato nella 3^a Fascia Dirigenziale di cui alla L.R. n. 10/2000;
VISTO lo stato matricolare civile;
ACCERTATO che il predetto dipendente alla data del 30/04/2020 vanta un'anzianità anagrafica pari anni XXXXX e l'anzianità contributiva come di seguito descritta:

	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione Regionale dal 16/05/1997 al 30/04/2020	22	11	15
Servizio riconosciuto (decreto n. 1349/2004)	12	5	25
Totale	35	5	10

ACCERTATO altresì che la somma dell'anzianità contributiva e dell'anzianità anagrafica in possesso del dipendente non è inferiore al limite di (97,6) prescritto per la quota;
RITENUTO pertanto di dovere procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

DECRETA

Art. 1

Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal 01/05/2020 è risolto il rapporto di lavoro del Dott. Messina Giuseppe nato a XXXXX il XXXXX – Dirigente di 3^a Fascia - e, contestualmente, lo stesso è cancellato dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 5 della legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 2

Qualora il dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, allo stesso è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto non sottoposto al visto della Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99, sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Siciliana.

Palermo, li _____

30 MAR. 2020

F.to IL DIRIGENTE GENERALE AD INTERIM
Bologna

Visto: si pubblici
F.to IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AD INTERIM
Pio Guida

Originale agli atti d'ufficio

